

IL BILANCIO

Il fascino degli inventori: l'Italia in fila per il digitale

Boom di visitatori a Maker Faire, fiera dell'innovazione e della tecnologia: 100 mila persone. Sono stati esposti 750 progetti, protagonista la robotica: novità anche per le imprese artigiane

Maker Faire Rome si chiude anche quest'anno con un boom di visitatori. «Siamo in linea con i numeri dello scorso anno, abbiamo superato sicuramente le 100 mila presenze – ha annunciato allo stand del **Messaggero** Lorenzo Tagliavanti, presidente della Camera di commercio (la cui azienda speciale Innova Camera organizza l'evento) – E abbiamo ottenuto questo risultato in un periodo difficile, tradizionalmente affollato da tante altre iniziative».

NUMERI

La quinta edizione di Maker Faire, la più importante kermesse dell'innovazione d'Europa che si è tenuta da venerdì 1 dicembre fino a ieri alla Fiera di Roma, ha fatto registrare anche altri numeri importanti rispetto all'anno scorso: «Gli espositori stranieri sono aumentati del 20% - continua Tagliavanti – ed è cresciuta anche la copertura mediatica dell'evento, con 700 giornalisti accreditati, il 15% in più della passata edizione».

Ad ammirare i 750 progetti esposti alla fiera quest'anno, nei tre giorni dell'evento si sono al-

ternati il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, la presidente della Camera Laura Boldrini, il sindaco di Roma, Virginia Raggi e il segretario della Cgil, Susanna Camusso. «Siamo contenti che anche politica e istituzioni abbiano partecipato – dichiara Tagliavanti – non si può fare politica senza conoscere questo mondo, perché questo mondo è l'Italia di domani». «Siamo riusciti a far combaciare gli interessi delle piccole e medie imprese con quelli dei maker, perché le prime sono venute a scoprire le innovazioni dei secondi – sottolinea Massimo Ban-

zi, organizzatore della manife-

stazione e cofondatore di Arduino (l'azienda che produce la scheda per la robotica che è la materia prima degli artigiani digitali) – E poi finalmente c'è un interesse genuino da parte delle istituzioni. Maker Faire è un evento internazionale di cui tutti, la città di Roma in primis, devono essere fieri, non solo chi lo organizza».

L'INVESTIMENTO

Il ministro Calenda in particolare ha annunciato un investimento di un milione e mezzo di euro per l'edizione del prossimo anno, lanciando Maker Faire Rome come la prima fiera dell'industria 4.0 in Italia. «Si farà un lavo-

ro ancora maggiore, creando un filone parallelo ancor più orientato all'industria. Ma l'anima della Maker Faire Rome non cambierà – assicura Banzi – rimarrà una manifestazione che si basa sul rendere la tecnologia divertente e alla portata di tutti. L'area Kids ad esempio, quella dedicata ai bambini, non la toglierà mai nessuno».

IL FUTURO

«Nel 2018 sarà Maker Faire tutto l'anno – rincara Tagliavanti – mettere l'innovazione dentro tre giorni, seppur fantastici, e 100 mila metri quadrati, non è più possibile. Dobbiamo coinvolgere la città e i suoi punti di ricerca, aggiungendo ulteriori contenuti, a partire dall'industria 4.0: tutto il sistema produttivo italiano deve cambiare. Non esistono un'impresa innovativa e un'impresa tradizionale: esiste solo la prima».

L'appuntamento è quindi al prossimo anno. Intanto, per rivivere le emozioni e rinfrescarsi le idee (è proprio il caso di dirlo) sulla Maker Faire appena conclusa, sul sito Web del **Messaggero** potrete trovare ancora una se-

zione speciale con interviste, video e fotogallery. Il futuro continua.

Andrea Andrei

andrea.andrei@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTROLLO
Un simulatore in realtà virtuale per interventi negli impianti industriali allo stand dell'Eni
Un segno del cambiamento del sistema produttivo





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato